

Data:  
martedì 25.07.2017

**Il Messaggero**  
UMBRIA

Estratto da Pagina:  
41

# Universo Assisi, Piovani incanta il bosco di Francesco

## IL FESTIVAL

**T**re giorni intensi di spettacoli a tutti i livelli. Chiuso il sipario, Universo Assisi riparte dalle suggestioni e dalle intuizioni che la prima edizione del festival nei luoghi segreti ha lasciato. E anche l'ottimo colpo d'occhio che i due eventi di domenica hanno lasciato sugli spettatori. Il concerto di Nicola Piovani al Bosco di San Francesco, e i Golden Days di Aterballetto sul sagrato della cattedrale di San Rufino. Una manifestazione che ha fatto della combinazione tra luoghi segreti e trasversalità delle espressioni artistiche il suo punto di forza e per la quale gli organizzatori parlano di «bel seguito». Partire da

zero non è mai facile ma l'evento nato da un'idea di Eugenio Guarducci ha avuto il merito di accendere una luce internazionale sulla città serafica anche grazie agli artisti e ai professionisti invitati.

La scelta di ospitare eventi in "luoghi segreti" per gli organizzatori ha inoltre dimostrato che Assisi "vive" oltre la Basilica di San Francesco e il centro storico che, pure, come testimoniano gli eventi ospitati, dal teatro degli Intabili al colonnato del Tempio di Minerva, può ricevere una bella spinta da una manifestazione simile. L'aspetto che, con i necessari aggiustamenti, può rendere unica la manifestazione è la riscoperta di posti sconosciuti anche agli assisani. A partire dalle location individuate sul Parco del Monte Subasio

che sabato, ad esempio, ha visto gli ArcHertz esibirsi nella dolina Mortaro Grande. Qui è andata in scena una performance musicale unica, dove elettronica e campionamenti rubati alla natura hanno preso forma nelle evoluzioni tecnologiche del gruppo, grazie anche alla collaborazione degli abitanti. Così, con le note, anche vento, erba, passi e voci sono diventate "musica" veicolata via bluetooth. «Il

Subasio è magico a prescindere dal Mortaro, tutto il monte lo è», ha commentato Dj Ralph che per il progetto con Ramberto Ciammarughi e Gianluca Petrella, giovedì, è stato "dirottato" agli Stazzi. «La musica non può mai arrecare danno», dice Ralph.

Può però essere "pericolosa", parafrasando il titolo dello spettacolo che Nicola Piovani ha messo in scena nel Bosco del Santo, sotto il Colle del Paradiso. Tra aneddoti e piccoli segreti svelati, il maestro si è raccontato in un concerto che ha visto l'ascoltatore viaggiare tra Federico Fellini (sua la frase "La musica è pericolosa" che dà il titolo anche al libro di Piovani), Ennio Morricone e Roberto Benigni.

**Fabio Nucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il concerto di Piovani e (sotto) l'aterballetto

